Anno XXXV° — Lunedì 16 Settembre 1901 — Conto corrente colla posta — N. 221

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La morte di Mac-Kinley

I telegrammi di sabato annunciavano che Mac Kinley era morto in quella mattina alle ore 2, dopo parecchie ore di agonia calma e serena, circondato dalla moglie, dai parenti e dai principali uomini di Stato.

Gli estremi momenti

Mac Kinley sarebbe stato derubato — L'agonia — L'ultima preghiera — Le cause della morte.

Londra 14. — Si narra che mentre una infermiera assisteva Mac Kinley tenendogli in mano il polso per contarne le pulsazioni, il presidente guardando l'orologio che ella teneva in mano le abbia detto che al momento dell'attentato un ladro gli rubò l'orologio e il portafoglio, e abbia aggiunto di essere ora povero come un topo in una chiesa.

* *

Alle 19.50 il presidente Mac Kinley ebbe un momento di lucidezza di mente, chiamò la moglie e le disse:

Addio, sia fatta la volontà di Dio, quindi si assopì nuovamente.

Alle ore 21.27 le pulsazioni erano divenute insensibili; alle 21.35 il dottor Myntes annunciò che il corpo del presidente cominciava a divenire freddo.

Alle ore 21.50 le inalazioni dell'ossigeno furono sospese.

Alle 22.57 il presidente Mac Kinley non aveva ripreso coscienza da due ore, e il dottor Busney dichiarò allora che al presidente non restavano che poche ore di vita.

Difatti il respiro era appena avvertito e poco dopo il presidente entrò in agonia che si protrasse lenta sino alle due di stamane.

* *

Telegrammi da Buffalo dicono che i chirurgi, mentre somministravano etere al morente, videro le labbra del presidente muoversi leggermente.

Avvicinate le orecchie udirono che egli ripeteva una preghiera a Dio e notarono particolarmente questa frase: *Venga il tuo regno e si faccia il volere tuo.*

Ieri il Cordellyn, segretario particolare di Mac Kinley, dichiarò che la catastrofe era inevitabile.

* *

Sembra che la morte del presidente Mac Kinley debba attribuirsi piuttosto alle perturbazioni del cuore che alle ferite.

Difatti la notte tra il giovedì e il venerdì Mac Kinley ebbe una prima sincope, ma subito dopo il presidente si riebbe sotto l'azione della digitale.

Da quel momento egli divenne incosciente peggiorando continuamente e rapidamente.

Alle ore 20 i medici affermarono erroneamente che a Mac Kinley non restavano più che 20 minuti di vita.

Invece il presidente si è spento serenamente stamane alle 2.

* *

(William Mac Kinley nacque a Niles (Ohio) il 28 giugno 1844; nel '61 entrò in un reggimento di volontari. Durante la guerra nord-americana raggiunse il grado di maggiore; si dedicò più tardi allo studio della giurisprudenza; nel '67 si stabilì a Canton (Ohio) per esercitarvi l'avvocatura. Nel '77 fu eletto a membro del Congresso dal partito repubblicano; fu fin dal principio della sua attività politica, uno dei più tenaci propugnatori della tariffa doganale protezionista, e riuscì, anzi, a far approvar quel famoso *bill* protezionista che ebbe da lui il nome. Nel '91 fu nominato governatore dello Stato dell'Ohio; il 3 novembre 1896 venne eletto a presidente dell'Unione americana ed assunse il suo ufficio il 4 marzo 1897; nella primavera di quest'anno, scaduto il suo periodo di funzione, venne rieletto con grande maggioranza.

Mac Kinley è il 32° presidente degli Stati Uniti. — N. d. R.).

Il nuovo Presidente degli Stati Uniti

Si voleva uccidere anche lui

Fino alla convocazione dei comizi federali, e cioè fino al 4 marzo 1905 reggerà il Governo della Repubblica l'attuale vicepresidente Roosevelt.

Teodoro Roosevelt salì alla vice presidenza nel 1900 e fu rieletto con Mac Kinley nel marzo scorso.

Egli è nativo di New York ed ha quarantacinque anni.

A ventitre anni fu eletto membro dell'Assemblea di Albany e rieletto tre volte di seguito.

Nell'89, il presidente Harrison lo nominò membro del Comitato dei servizi civili degli Stati Uniti e nel 95 fu messo alla testa del Comitato della polizia di New York. Nel 96, il presidente Mac-Kinley lo scelse come sotto segretario di Stato alla Marina e occupava questo ufficio quando scoppiò la guerra ispano-americana.

Fu lui che organizzò il primo reggimento di cavalleria dei volontari degli Stati Uniti, i « Rough Riders » dei quali prese il comando e le cui avventure rimasero famose.

Dopo la guerra, il 6 novembre del 98 fu nominato governatore dello Stato di New York, posto che occupò fino ai primi giorni del novembre 900, quando fu eletto vice-presidente della Repubblica.

E' l'idolo della giovane generazione americana.

Nell'89 sposò la signorina Edith Kermir Carow di New York e dall'unione nacquero 6 figli, dei quali, l'ultima, durante la guerra di Cuba.

* *

La polizia arrestò un individuo, segnalato da Berlino, nel Newhampshire, venuto per uccidere Roosevelt. Era munito di un libercolo che portava scritti molti nomi di anarchici. E' tedesco e chiamasi Muller. Credesi che sia pazzo.

Si vuol linciare l'assassino di Mac-Kinley

A Chicago un proclama fa appello ai centomila cittadini americani per riunirsi alle prigioni per impiccare tutti gli anarchici compresa miss Goldmann. La polizia, per precauzione, trasportò miss Goldmann in un luogo più sicuro.

Si teme che la signora Mac Kinley non sopravviva al marito.

L'autopsia e i funebri

Buffalo 15. — L'autopsia di Mac Kinley provò che la morte fu causata dalla cancrena della ferita prodotta dal proiettile che non fu rinvenuto.

Appena giunto, Roosevelt presentò le condoglianze alla signora Mac Kinley poscia vi fu la cerimonia della prestazione e del giuramento.

La salma partirà lunedì per Washington ove si faranno solenni funerali e si esporrà al pubblico. I funerali si ripeteranno a Canton giovedì prossimo.

Il giuramento di Roosevelt

Buffalo 15. — Roosevelt prestando il giuramento dichiarò di continuare assolutamente intatta la politica di Mac Kinley pel bene, la prosperità, e l'onore della Patria ben armata; pregò i ministri di conservare i portafogli. Acconsentirono tutti.

L'assassino sarà immediatamente giustiziato.

Notizie parlamentari

Chiusura della sessione Interpellanze

Scrive il *Nuovo Fanfulla*:

«Malgrado le smentite recise dei giornali ministeriali, confermiamo con la piena sicurezza della fonte da cui ci perviene, che il Governo in massima ha deciso la chiusura della sessione, e che il decreto relativo verrà pubblicato nella prima quindicina di ottobre. Così pure confermiamo, malgrado tutte le smentite dei medesimi giornali, l'altra dell'infornata dei senatori. Si fanno tra gli altri i nomi di Mussi, sindaco di Milano, Rossi Luigi, ex deputato, Mariotti, sindaco di Modena, e Paolo Fabrizi, ex deputato. Ricordiamo ancora una volta che la fonte da cui abbiamo queste notizie non teme qualsiasi smentita. »

* *

Intorno alla politica estera e sulle intenzioni del Governo per una legislazione contro gli anarchici, saranno presentate alla Camera e al Senato varie interpellanze. Certo che con la chiusura della sessione esse dovranno decadere, ma saranno nuovamente ripresentate. Intanto il Governo è preoccupatissimo dalla quasi sicura espulsione di tutti gli anarchici italiani dagli Stati Uniti.

La questione di S. Girolamo

La sentenza

Ecco il dispositivo della sentenza del Pretore di Roma nella causa possessoria promossa dai croati contro i dalmati per l'Istituto di San Girolamo:

«Prende atto della rinuncia agli effetti della citazione contro Eugenio Popovic ed altri;

Dichiara cessata la materia del contendere per effetto della nomina del commissario governativo;

Sulla domanda di reintegrazione proposta dal Patzman col libello 31 agosto ultimo contro il conte Alacevich e consorti di lite, dichiara che essendo cessata la materia del contendere sulla reintegrazione contro detti convenuti è improponibile in sede possessoria contro di essi l'azione di danni in dipendenza dello spoglio;

Ordina al Patzman di citare il commissario governativo a comparire in causa per l'ulteriore svolgimento della medesima e per l'udienza 21 corrente;

Riserba ogni altro provvedimento anche per le spese ed ordina la esecuzione provvisoria delle presente sentenza. »

Statistica di anarchici

I nostri rappresentanti all'estero hanno comunicato alla Consulta che i Governi hanno ordinato una statistica di tutti gli anarchici, affine di espellere dai loro territori quelli stranieri.

L'arresto di Jaffei

Un telegramma da Parigi annuncia che in Anversa è stato arrestato l'anarchico Jaffei, il quale stava per salpare per l'America. Aveva un passaporto falso. Da New York si annuncia che vari anarchici hanno fatto pubblicamente abiura d'anarchismo. Ciancabilla e Malatesta sono scomparsi.

Le lettere del castaldo

DALLE SPONDE del JUDRIO

Ahimè! Ahimè! Che tempo mai vi corre!... Pochi e mai chiari raggi di sole; molte le grigie e le atre nubi; spesi gli scrosci di pioggia, tal fiata stemperati; ecco come è cominciato l'autunno.

La stagione autunnale viene da parecchi considerata la più bella e piacente dell'anno; ma son costoro che scappano dalle città per le campagne, e godono finalmente un po' di buon'aria, un po' di sole, nella piena libertà dei campi.

L'autunno, è vero, ha delle desideratissime attrattive per tutti. Le caccie, le pesche, le passeggiate, i giulivi ritrovi, il respirare a pieni polmoni l'aria pura, il rinvigorimento della salute, sono tutte cose belle che giovano all'anima ed al corpo.

I men fortunati, cui non è concesso uscire dalle città disertate, squallide, invidiano certamente gli assenti, e non hanno torto da vero. Ma l'eguaglianza è un sogno che mai sarà realizzato, e le classi dei gaudenti e dei sofferenti dureranno sempre.

L'agricoltore, se l'annata fu buona, vede con compiacenza la stagione autunnale, poichè sono gli ultimi e cospicui raccolti cui più che mai spera mettere al sicuro, dopo tante fatiche e tante ansie affannose durate da sei e più mesi.

L'artista poi, colui che possiede il fine sentimento del bello naturale gode poco dell'autunno, anzi lo assale uno stringimento al cuore.

E come mai cotesti possono rimanere indifferenti alle ultime bellezze della natura che illanguidisce; agli ultimi fulgori di quella che stassene per agonizzare?

Guardando alla campagna, ai colli, a queste rive pittoresche si vede ancor la natura bella, affascinante, ma l'occhio scrutatore s'accorge ben presto ch'è una bellezza matura, che i segni della imminente vecchiaia non mancano, che la decrepitezza s'avanza inesorabile.

Ma come le grandi e vere bellezze, vanno assumendo forme varie, mai cessando di offrire di se un aspetto piacente, così *codesta figlia di Dio*, ora non ha più fiori, non accresce giorno per giorno le sue pompe, anzi va perdendo i suoi verdi smaglianti, tramuta in giallo molte foglie, perde continuamente i suoi migliori ornamenti, si denuda per lasciar scorgere degli scheletri; ma anche in codest'opera graduata di sfacimento, lascia qualche cosa da ammirare, e di questa grande moritura, a novembre, non lontano, si potrà dire col poeta:

Pur ritien di sua smorta bellezza
Qualche traccia fuggevole ancor.

Ma per la Natura non saranno mai traccie fuggevoli, bensì eterne, poichè codesti suoi resti di fulgori imperituri sono come il seme del suo rinascere perpetuo, del suo rifiorire, della sua fecondità inesauribile.

—

Mentre scrivo, il tempo infuria, l'acqua cade a rovescio, cupi boati rompono l'aria; tira vento gagliardo di tramontana, ma le nubi sono spinte dalla grande corrente anti-polare, salgono, salgono, senza posa. Il barometro cala, cala sempre.

Sono tanti che sperano il bel tempo quando spira forte brezza montana, ma è una speranza infondata, poichè non sono i venti che lambiscono la terra che possono mutare il tempo, ma quelli che trascinano i vapori, o li sciolgono, negli alti spazii dell'atmosfera.

—

Giorni sono fui in parecchie stalle di animali bovini nei paesi del Friuli austriaco, e constatai che l'opera di miglioramento proceduta anche costà cogli identici criteri che guidarono noi, apportò effetti identici.

Il Friburgo ed il Simmenthal hanno operato il miracolo; laonde sarebbe inconsulto ricorrere ad altre fonti per la provvista di nuovi torelli.

Si ha un bel dire che la Svizzera facendo troppa speculazione non ha quei riproduttori che le Commissioni ricercano, se non in numero scarso; e che sempre più difficile torna la compera di distinti torelli, mentre in Baviera e nel Baden, si sono perfezionate le stesse razze svizzere mediante selezioni e misurazioni; tuttavia il seme originario sarà sempre il migliore.

Immagino che si dirà essere questo un riflesso da castaldo, ma io non espongo opinione contraria ad un esperimento di qualche torello del Baden o della Baviera che presenti tutti i caratteri della razza del Siemmenthal, ma solo in via di esperimento, poichè sarebbe anzi un errore escludere a priori codesti tori di cui si dice tanto bene, per la sola ragione che i migliori, fin qui, li abbiamo avuti dal Friburgo e dal Siemmenthal direttamente.

E' vero, verissimo, che *il meglio è nemico talvolta del bene*, ma anche continuando a far sempre ciò che ci fu utilissimo, per anni ed anni, si cade nel feticismo e si arrischia di fossilizzarsi in un'opinione, escludendo il progresso.

Dunque, da castaldo ragionevole, senza entusiasmi nè preconcetti, vedrò volentieri in Provincia *qualche* torello

---

121 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Egli è, vedete, che avrei desiderato andarmene via in un *brougham*... Non vorrei affrontare subito gli occhi del pubblico...

— Ho pensato anche a questo. Una carrozza chiusa ci aspetta...

— E mia madre, è stata avvisata?

— Sì, e vi aspetta, povera signora, potete immaginarvi con quale impazienza e trepidazione!

— Povera mamma! Quanto deve aver sofferto!

— Assai, caro capitano... Ma adesso tutto è dimenticato, e presto non ne resterà più neanche la memoria.

— Dio lo voglia!.... E... perdonatemi... lei... la signora Orsini... ne avete notizie?

— Sì...

— Come sta? Dov'è?

— E' a Milano, e sta bene.

— Ah! — esclamò Boemondo non senza una certa amarezza.

L'avvocato lo guardò.

— Anch'essa — disse — ha sofferto assai, forse più di voi!...

— Ah?!.. Davvero?... E suo marito?

— Suo marito... adesso è assente da Milano... è in Piemonte.

— Quello lì — mormorò Boemondo con voce cupa — deve pregare il suo Dio di non capitarmi a tiro di mano mai più! Come dev'essere dolce, deliziosa, la vendetta!

— Che! Anch'egli si è vendicato di voi. Forse era nel suo diritto.

— Niente affatto. Doveva non sposare Emilia per forza!... Basta, di costui ripareremo a suo te po...

Avevano finito di discendere la scaletta. Passarono un altro piccolo corridoio, poi si trovarono alla porticina dove c'era la carrozza.

Boemondo uscì sulla strada, e rimase alquanto stordito.

L'aria libera e fresca, la luce smagliante del sole, il chiasso e il rumore cui non era più usato da lungo tempo, gli fecero provare come un capogiro. Credette per un istante di cadere.

Ma si rimise subito, mentre l'avvocato apriva lo sportello della carrozza.

— Salite — disse al capitano.

Questi obbedì, senza accorgersi — accecato com'era da quel passaggio repentino alla splendida luce di quella mattinata di primavera — che dentro c'era un uomo.

L'avvocato lo seguì e lo sportello si rinchiuse, mentre la carrozza partiva al gran trotto.

— Ah! — esclamò in quel momento Boemondo — il signor Lorini!

— Sì, io! — esclamò il vecchio fuori di sè per la gioia e stringendo tutte due le mani di Boemondo. — Sono io ragazzaccio, io che ti ho conosciuto da ragazzo e che ho sempre creduto fermamente alla tua innocenza... e che ho fatto tutto quello che ho potuto per farla venire alla luce!

— Ah! è a voi dunque che io debbo la mia liberazione?

— Non a me solo; la devi un po' a tutti, a me, qui all'avvocato, al Romieri e a qualche altro, che dopo la tua condanna, lavorammo accanitamente per te.

— Ma come avete fatto?...

— Lo saprai, lo saprai appena saremo a casa mia.

— A casa vostra? Ma io volevo andare da mia madre!

— Tua madre è a casa mia che ti aspetta! Insieme a lei c'è anche Romieri...

— E Romieri che cosa ha fatto per me?

— Romieri?... Ha fatto il più. Ha trovato la prova materiale, scritta, che quella famosa lettera di ricatto era stata opera nientemeno che dello stesso commendatore Orsini!

— Ah!... Ma allora questi dovrebbe essere arrestato.

— No, non lo è ancora...

— Ma lo sarà?

— Bene, bene, a questo penserà la giustizia....

—

La carrozza era arrivata a casa del signor Lorini.

I tre uomini ne uscirono e rapidamente salirono le scale...

Il signor Lorini, svelto e arzillo come se avesse trent'anni — e in quel momento pareva davvero ritornato giovinotto — andava innanzi.

Egli condusse direttamente Boemondo e l'avvocato in un salotto. Era quivi che la signora Pigalli aspettava, sola, il figliuolo.

Fu un momento di commozione solenne, vivissima, uno di quei momenti che ognuno che abbia un po' di cuore può facilmente immaginarsi, ma che sfuggono ad ogni descrizione, perchè ogni descrizione, per quanto viva e colorita, riuscirebbe sempre troppo fredda e inferiore alla realtà.

I nostri lettori possono figurarsi la felicità delirante di quella madre, che, dopo tante sofferenze, stringeva finalmente al seno il suo unico e adorato figliuolo, per il quale aveva tanto pianto e passato tante notti insonni, nella più orrenda disperazione! Per conto nostro, noi ci sentiamo in grado di riprodurre quel momento straordinario ed eccezionale.

Quando il primo impeto, i primi slanci si furono alquanto calmati, intervenne il signor Lorini, dicendo:

— Ed ora signora, permettete che io vi rapisca per un momento Boemondo?

La signora Pigalli sorrise.

(Continua)

Siemmenthal perfezionato nel Baden o nella Baviera, e attenderò di constatarne i risultati, prima di dare un voto se convenga abbandonare definitivamente la Svizzera per altri paesi.

Il bestiame è una delle prime ricchezze di un paese, anzi la prima, poichè dal bestiame bovino derivano vantaggi complessi e di precipuo rilievo.

Egli è quindi il più saggio provvedimento che possa prendere un ente morale, quale una Provincia od un'Associazione, in favore del bestiame del proprio paese.

Noi possiamo esser fieri in questa nostra Provincia, ove un' Associazione agraria concepì l'idea della necessità ed utilità somma di migliorare il bestiame, e di una Provincia che fu la prima a dare il vigoroso impulso di riforma degli animali destinando di primo acchito 50 mila lire da spendersi in 10 anni per tale intento.

Questa illustre e benemerita Provincia non si arrestò punto allo scadere dei 10 anni nell' opera di miglioramento, poichè in ogni bilancio ha continuato e continua a stanziare delle somme non indifferenti per meglio raggiungere lo scopo.

Coloro che esaminano le cose alla superficie e si appagano dei risultati più in vista, avranno certamente giudicata col massimo favore l' opera dei nostri enti friulani, ma forse non molti avranno scrutato fino al fondo quanto sia stato ormai il bene raggiunto dai possidenti terrieri d' ogni levatura, e dai contadini col miglioramento del bestiame.

Dove c' è molto e buon bestiame, c' è salute, c' è forza, ed agiatezza più generalizzata.

Se tutti si volessero enumerare i larghi beneficii cui arreca il buon bestiame in un paese, andrei troppo per le lunghe. D' altronde ognuno che abbia fior d' intelletto può giungere a scoprirli da sè.

* *

Se l' asciutto del maggio e del giugno in questa zona ha danneggiato i foraggi, colle troppo frequenti pioggie cadute in seguito, i buoni prati se ne avvantaggiarono, e l' erba è cresciuta così, da poter fare agli ultimi del mese corrente un discreto sfalcio di guaime (*artiul fri. arzeviva ven.*)

Segnatamente poi se c'è qualche prato concimato, l' erba è abbondante da uguagliare quella del primo taglio. Ma di codesti prati, purtroppo... *sunt: Rari nantes in gurgite vasto.*

Dico, pur troppo, e lo ripeto, essendo assai deplorevole che comunemente il prato sia ancora così trascurato, e che si lasci sempre l' incarico di concimarlo alle allodole.

A proposito di concimazione pratense. Giorni sono, non ricordo dove, poichè correva sul treno Cividale-Udine a tutto vapore, vidi dei contadini spargere del bellissimo stallatico sopra un prato naturale!...

L' intenzione era ottima in coloro, ma il mezzo di fertilizzare il prato, riprovevole, e da ascriversi a sola, ma poco compatibile, ignoranza. Peggio di così non si può utilizzare un concime che costa così caro.

Erano compatibili tali concimazioni, se venivano fatte in passato da qualche fortunato che aveva molto stallatico, specie quando vi faceva le sue composte di terra e letame, ma oggi, con i perfosfati, con la cainite, e con i nitrati, equivale allo spreco di una gran forza usata fuori di luogo.

Il Castaldo

Cronaca Provinciale

Da CORNO DI ROSAZZO

Il tempo

I cannoni grandinifughi

Ci scrivono in data 14:

La lunga preparazione al mal tempo ieri ebbe il suo compimento; e come !..

Fin dalla notte aveva cominciato a piovere, ma dalle 9 alle 12 ebbimo dei veri rovesci d'acqua, tantochè nessuno ricorda di aver visto il Corno rigurgitare tant'acqua.

Tutto il paese basso fu allagato, la viabilità impedita, alcuni danni alle strade, allagamento di campagne colle acque del Corno, franamenti di rampe ecc. ecc.

Sulle 10 vi fu una sospensione di piova, e l' immenso strato grigio cupo delle nubi apparve alleggerito verso la marina, quand'ecco allo zenit di Visinale sul Iudrio apparvero due nubi a forme allungata, quasi due parallelogrammi sovraposte spinte da corrente nord-est, ma la sovrastante con marcata tendenza ad assumere l'andamento rotatorio.

Pareva proprio che minacciasse una tromba. Di questo avviso fu certo anche l'artigliere agrario di Visinale, che senza porre tempo fra mezzo, sparò contro quella nube parecchi affrettati colpi. Il suo esempio fu immantinente seguito da tutte le stazioni consorziate.

Anche a Medea a Brazzano, oltre Judrio, si sparò, e le due malaugurate nubi si sciolsero.

E' ciò avvenuto per effetto degli spari ?... Non lo si può dire in via assoluta, ma chi osservò dal principio alla fine codesto fenomeno, rimase più inclinato a credere che a dubitare che gli spari abbiano ieri scongiurato una gravissima jattura.

Selenio

Da CIVIDALE

Un romanziere sassone arrestato per mancanza di mezzi

Ci scrivono in data 15:

Venne arrestato dalle guardie municipali, perchè privo di mezzi di sussistenza e di recapito, certo Trattner Massimiliano di Halle am Saale (Sassonia), romanziere di qualche fama figurando il suo nome fra gli scrittori nel dizionario biografico tedesco del Kirschner.

I connotati personali dell'arrestato corrispondono in modo preciso a quelli dati dal dizionario suddetto.

Certamente l'egregio letterato, assorto nei suoi studii e nelle sue contemplazioni, si sarà dimenticato delle piccole miserie della vita.

Cose del resto che succedono e che non sono prive di una certa genialità!

Da FLAIBANO

Bue ucciso da un fulmine

Durante l' imperversare della burrasca di ieri l' altro un fulmine cadde in Flaibano nella casa di del Degan Giacomo. Entrato per una finestra, dalla cucina passò nella stalla ed ivi uccise il migliore bue da grassa che vi si trovava.

Il danno patito dal Del Degan per l'uccisione dell'animale ammonta a L. 600.

Da MANZINELLO

I danni delle pioggie

Ci scrivono in data 15:

Le pioggie torrenziali di questi giorni oltre aver in gran parte sommerso tutte le campagne compromettendo in modo ben serio i raccolti, hanno portato non lievi danni alle nostre strade, rovinandole a lunghi tratti. In alcuni punti sono divenute impraticabili, sia per buche profonde, sia per agglomeramenti di ghiaie: più che strade, a dirla in breve, sembrano letti di piccoli torrentelli. Ma ciò che è ben peggio nell' interno dei paesi di Caminetto, di Camino e di Manzinello in special modo, l'acqua raggiunse una considerevole altezza, tanto da impossibilitare in modo assoluto la circolazione, sia dei pedoni, sia dei veicoli. Naturalmente dato tale stato di cose, tutte le case e le stalle furono completamente innondate, apportando quei danni che tutti possono ben comprendere per quei poveri abitanti.

La causa di tutto ciò va trovata nel fatto che non si è provveduto come si doveva per evitare simili guai. Cosa costerebbe un canale raccoglitore delle acque della roggia e del torrente Manzanizza che andasse a scaricarle nel vicinissimo Torre ? E' da sapersi inoltre che tali sommersioni ed allagamenti sono frequentissimi come pure frequentissimi i danni apportati alle strade. Non sarebbe quindi un'economia, evitando le non lievi spese del loro riattamento, tagliando corto con un provvedimento radicale ?

Ed infine gli abitanti di quella villa non hanno forse diritto di essere trattati al pari di tutti gli altri ?

Le imposte le pagano anch'essi a quanto pare !!!

Da POZZUOLO

L'esposizione dei bozzoli — Cartoline illustrate — Mostra bovina

Ci scrivono in data 15:

Ho dato una sbirciatina ai campionari dei bozzoli, già presentati al Comitato per l'esposizione che si terrà mercoledì 18 corrente, nei locali del Municipio di Pozzuolo, e posso assicurare che sarà di grande importanza l'esame delle differenti qualità dei bozzoli che saranno esposti in tale giornata, unitamente alle matasse di seta derivate dalla filatura delle galette per ogni singola partita.

Pervennero anche parecchi quadri con la raccolta dei bozzoli di diversi stabilimenti bacologici (allevamenti speciali) a dire il vero splendidissimi.

In tale occasione saranno distribuiti al pubblico, delle circolari, cartoline illustrate e listini.

I possidenti quindi, troveranno in questa mostra, quella qualità di seme che loro più converrà per la ventura campagna serica.

Sarà interessante anche la mostra dei bovini indetta pure per quel giorno, inquantochè Pozzuolo è centro di allevamento, e coloro che sono appassionati delle belle razze di bestiame, troveranno di appagare i loro occhi.

Un bravo di cuore al Comitato il quale ha per presidente il conosciuto cav. Luigi Petri, che, grazie alla sua solerzia, seppe organizzare questa mostra degna proprio di essere encomiata.

G. C.

DA FAGAGNA

Le feste di ieri - L'esposizione

A chi tenne conto della costante e spesso torrenziale pioggia degli scorsi giorni, deve certamente aver fatto sorpresa che Fagagna sia riuscita a preparare una esposizione agricola col concetto di una gara di emulazione fra contadini. Frazioni intere di comuni ammessi alla mostra furono materialmente impedite di raccogliere quei prodotti, che avrebbero dato ancor maggiore ornamento alla mostra.

Molti uomini, molte donne, moltissimi ragazzi dei comuni di Moruzzo, Martignacco, e senz'altro si può dire di tutti i comuni dovettero tenere o a casa o sul campo quanto avrebbero desiderato esporre.

Con tutto ciò l'esposizione è riuscita, per i prodotti interessante assai per la grande varietà e di uve e di frutta, e di tuberi e di radici, e di granaglie, e particolarmente poi per i fiori.

Se chi interviene non fa speciale osservazione, non apprezza la specialissima mostra di fiori in vaso coltivati in vasi e tenuti da villici e villiche quale ornamento delle loro case. Questo concetto fu praticamente svolto ed attuato per merito della signorina Ida Pecile.

L' intera famiglia del senatore Pecile (Lui personalmente chiamato all'ufficio di presidente onorario prestò per primo opera assidua effettiva), l' intera famiglia del conte Asquini, sindaco (presidente effettivo, assiduo costante per tutto provvedere e prevenire), sono da per loro l'esempio della più lodevole operosità. Coordinati egregiamente da varii (se non tutti) i membri del comitato, specialmente dal signor Leonarduzzi di Maiano, contessina di Caporiacco, di Colloredo di Montalbano, Mattiussi Virginio di Coseano, conte d'Arcano di Rive, Occhialini Mario di Fagagna, sig. Guido Nigris, signorine Burelli, Cerrutti ed altri egualmente meritevoli.

Non occorre parlar poi del signor Giorgio Pico che tutta la casa diede effettivamente, a disposizione del Comitato per la buona riuscita della mostra.

La Giuria fu presieduta dal conte ing. cav. Detalmo di Brazzà che fu assiduo e solerte nella direzione del non facile lavoro. E' stato scelto a relatore generale il dott. Fileni, addetto alla Associazione agraria friulana, che con tanto affetto si interessa dei progressi agricoli nella nostra provincia.

Si sono stabiliti ed assegnati tutti i premi, distribuiti verranno martedì 17.

Il co. Orgnani Martina, il dott. Linussa juniore, il sig. Facini Bernardino di Coseano, il sig. De Mezzo di Maiano, il sig. Coletti di Moruzzo, il sig. Ermacora di Martignacco, la signorina Bearzi di Clauiano, la signorina Fanna di Udine, il sig. Petrucco agente Colloredo di S. Tomaso, il co. Gino di Caporiacco di Colloredo, il sig. Leonarduzzi di Maiano, ed altri signori in unione a varie persone di Fagagna costituirono la giuria.

Talun altro invitato non potè intervenire o intervenne in ritardo causa l'accennato pessimo tempo.

* *

Abbiamo passato in rassegna i vari oggetti esposti e divisi in 7 sezioni e notiamo qui, come ci caddero sott'occhio, i più importanti e degni di menzione.

La parte più riuscita della Mostra ci sembra senza dubbio quella dei lavori femminili. La contessa Cora di Brazzà, anima della scuola di merletti di Fagagna, ha esposto una collezione di merletti veramente meravigliosa. Nella sala si trovavano riunite tutte le merlettaie che lavoravano sotto gli occhi dei visitatori.

Al mattino fanciulle e fanciulli preceduti dalla bandiera, cantarono una canzonetta scritta per l'occasione e musicata dall'ortolano del conte Asquini che nelle ore d'ozio si diletta anche di musica.

Questo dimostra come in Fagagna i contadini sieno amanti oltre che delle industrie agricole anche di quanto genialmente colpisce la fantasia.

Ecco le parole della canzonetta:

Di gioia esultano
Grandi e piccini
Oggi è la festa
Dei contadini.

Della simpatica
E nobil Gara
Il contadino
Gran cose impara.

Viva la nobile
Iniziatrice (1)
Maestra e aiuto
D'arte nutrice.

A queste povere
fanciulle care
Che diè l'esempio
Di queste gare.

Viva la nobile
Iniziatrice
la la la la
la la la la.

(1) La contessa Cora di Brazzà.

E al nostro caro
Buon Senatore (2)
Mandiamo mille
baci d'amore.

Viva il Sindaco (3)
E presidente
Sempre benefico
Verso la gente.

Viva Sior Giorgio (4)
Che per la mostra
Della sua casa
fa casa nostra; —

Grazie a voi donne
Che opera deste
A che riuscissero
le nostre feste.

Evviva il Sindaco
Viva Sior Giorgio
la la la la la
la la la la la

Dalle altre ville
Ai qui venuti
Fagagna prodiga
Caldi saluti.

Viva l'industria
Viva il lavoro
Che ci producono
Argento ed oro.

A te, per ultima,
Una parola,
Che guidi ed animi
La nostra Scuola.

Su te Noemi (5)
Piova dal cielo
Qual tu desideri
Felicità,

* *

Anche i lavoretti esposti dai fanciulli della scuola di Fagagna sono carini assai, e notammo, cappelli di paglia, lavoretti, rattoppi, frutta artificiali, giocattoli, eseguiti tutti con molta arte e cura e tali da dimostrare come l' insegnamento tenda in modo speciale alla praticità.

La contessa Cora di Brazza per i merletti ottenne dalla giuria un diploma d' onore, un diploma di merito e tre premi in denaro.

Uguali premi furono assegnati alla scuola di merletti di Fagagna di cui è direttrice ed anima la gentile e colta signorina Noemi Nigris.

Nelle altre sezioni sono esposte delle magnifiche collezioni di frutta dell' azienda conte Asquini (ortolano Antonio Mattiussi) che espone pure ortaggi veramente splendidi per sviluppo e per bellezza.

Anche l'azienda Pecile presenta bellissime collezioni di frutta ed ortaggi. Magnifiche le pere del Coletti.

La latteria di Fagagna ottenne il diploma di 1 grado per formaggi e burro, e quella di Ciconico il diploma di 2 grado. Il sig. Da Nardo ebbe il diploma di I grado per prosciutti e salame che fanno venire l'acquilina solo a vederli, e via via così tutte le industrie locali sono largamente rappresentate.

Nella sezione vini e liquori degni di speciale menzione sono i tokai del conte Asquini (diploma di 1 grado, l'Elixir *Boheme* di Baschiera, il famoso amaro *Gloria* di Giordano Giordani, l'Elixir *Excelsior* dei F.lli Pagnutti, e i vini ed acquavite di Melchiade Candotti.

La sezione VII (piccola industria locale) è ricca di oggetti esposti e fra questi piacquero più ai visitatori 2 cornici in legno lavorato ed un busto in gesso di Guido Fabrizio (diploma di 1° grado), una pulitrice di grano di Moro Luigi di S. Vito di Fagagna (diploma di I. grado), dei magnifici pellami della conceria Francesco Pecile (diploma di III. grado); i mobili di Vittorio Borgna sono artistici ed elegantissimi (diploma di I. grado.)

Molti sono i bottami esposti da Giovanni Pittò di Moruzzo e da G. B. del Negro di Maseriis.

Dulcis in fundo la mostra floreale. Furono esposti per lo più dalle belle e formose ragazze di Fagagna oltre 1500 vasi; però notiamo anche una espositrice di 95 anni, certa Camilla Fochi di Moruzzo.

L'eleganza di alcune varietà ed il profumo di altre sono proprio degne di qualunque esposizione di fiori per quanto importante.

Un elogio sincero ai promotori di così bella mostra.

Le corse degli asini

Alle 4 e mezzo, sotto un cielo minaccioso, tutti i villeggianti fra cui molte e gentili signore e signorine, ed il pubblico, vanno alle corse degli asini in piazza del mercato.

Le scenette di ogni anno, ma sempre belle, si ripetono alle partenze, ai falsi allarmi e le risate del pubblico infondono allegria anche ai più misantropi.

Ecco il risultato della corsa:

Prima batteria: I. Benvenuto Cecconi di Fagagna. II. Francesco Del Giudice di Vissandone.

(2) Il senatore G. L. Pecile.
(3) L'egregio signor conte Daniele Asquini.
(4) Il sig. Giorgio Pico nella cui casa si fece l'esposizione.
(5) La gentile signorina Nigris direttrice della scuola di Merletti in Fagagna.

Seconda batteria: I. Florit di Fagagna, II. Mano Ermacora di Fagagna.

Terza batteria: I. Alessandro Miani di Fagagna, II. Santo Micoli di Silvella.

Questi poi corrono nella batteria decisiva, fra gli urli esortativi e fra le ansie degli amici che non possono spogliarsi da un certo senso di partigianeria, e giungono con questo ordine:

I. Alessandro Miani, (L. 60). II. Santo Micoli (L. 25). III. Francesco Del Giudice, (L. 15). IV. Benvenuto Cecconi, (L. 10).

* *

Finita la corsa, la folla si sparge nei pubblici esercizi e specialmente da Baschiera, ove nel cortile tosto cominciarono le danze che frequentate ed animatissime si protassero fino a notte inoltrata.

Verso le otto gli abitanti fecero una geniale quanto spontanea dimostrazione all'egregio sindaco sig. conte Daniele Asquini.

Colla musica che sonava la marcia reale e con molte fiaccole il corteo mosse verso la casa Asquini, e qui entusiasticamente si inneggiò al sindaco colle grida: Evviva il nostro benamato sindaco! Evviva il conte Asquini! Questi commosso ringraziò i dimostranti.

Oggi comincierà il tiro al passero certo attraentissimo per i valorosi tiratori che vi prendono parte.

da BUTTRIO

La festa per il XXV anniversario della Società operaia

Ci scrivono in data odierna:

Benchè un po' guastata dal tempo, pure ebbe esito soddisfacente la festa indetta da questo ridente paese allo scopo di solennizzare la sua fiorente società operaia. Molte le consorelle convenute col treno delle 8, con vetture ed anche a piedi, e molti i telegrammi di adesione di quelle che non poterono intervenire. Alla stazione ferroviaria si formò il lungo e bene ordinato corteo, il quale, con alla testa le autorità del paese e la distinta banda di Paderno, compiè, come da programma, la visita delle località più amene. Notevole il ricevimento cordialissimo fatta dall'on. Morpurgo e dalla sua famiglia nello splendido castello di sua proprietà. Alle ore 12 vi fu il banchetto, assai ben servito, all'Albergo Belvedere, cui parteciparono circa 200 commensali.

Alla tavola d'onore sedeva l'on. Deputato, con alla destra il presidente della società operaia sig. Zuccolo e gli assessori del comune, alla sinistra il presidente della società operaia signor Luigi Beltrame, il sindaco signor Clodomiro Dacomo Annoni, il signor Ernesto de Bassa di Gorizia, che donò alla società una bellissima insegna da lui dipinta, consiglieri comunali, presidenti di società operaie etc. etc.

Il convito fu oltre ogni dire lieto; rallegrato dai concenti della banda di Paderno, che eseguì scelti pezzi, sotto l'abile direzione del maestro Giuseppe Perini. Verso la fine si alzò il presidente della società operaia a brindare all'on. Deputato Morpurgo, che tanto fece in pro del collegio - specialmente di Buttrio - e che volle onorare il modesto convegno, alle consorelle tutte e chiuse con un evviva al Re, applaudito da tutti gli astanti. Si suonarono e replicarono più volte la marcia reale e l'inno di Garibaldi e si fecero molti, calorosissimi evviva al Deputato, alle società intervenute, al sindaco, al Presidente, dopo di che l'on. Morpurgo pronunziò un breve, ma smagliante discorso nel quale porse vivi ringraziamenti a tutti e disse parole commoventi agli operai di Buttrio: accennò alle istituzioni qui fiorenti, mercè l'opera illuminata ed assidua delle persone più colte del paese e fece molti rallegramenti alla Cassa di Prestiti, inneggiando alla cooperazione e alla previdenza.

Le sue parole furono coperte da interminabili applausi, mentre la Banda intuonava ancora la marcia Reale e le salve di mortaretti si ripercuotevano nelle propinque colline.

Alle 2 1/2 si aperse la bene ordinata e ricca lotteria a favore del Patronato scolastico, ed anche qui vi fu concorso stragrande ed esito brillantissimo. Alle 5 la folla si riversò tutta alla festa da ballo la quale, egregiamente diretta dal distinto maestro Arturo Blasich, fece ottimi affari e si protrasse sino a tarda ora.

MUNICIPIO DI PALUZZA

Avviso di Concorso

In seguito a spontanea rinuncia del titolare, viene aperto il concorso al posto di maestro per la scuola mista di Cleulis per l' anno 1901-1902 collo stipendio di L. 700.

Le istanze degli aspiranti, corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate a questo Municipio non più tardi del 23 settembre corrente.

Paluzza, 14 settembre 1901.

p. Il Sindaco
Pietro Del Bon

Da PORDENONE

La «Carmen» al Sociale

Ci scrivono in data 15:

V'ho detto ieri come fossi entusiasta delle prove generali, tanto che antecipai congratulazioni e mirallegro, dovuti e sinceri, a tutti gli esecutori, e specialmente all'impresario cav. Luigi Bernardi, maestro concertatore e direttore d'orchestra. E le mie previsioni intorno all'esito della *première* non sarebbero state fallaci se non fosse accaduto un caso sfortunatissimo.

Il teatro presentava un effetto splendido; i palchi erano al completo; eleganti signore e signorine, molti ufficiali, insomma un assieme simpatico. Senonchè il buttafiori avvisava l'uditorio che il tenore era stato colto da un'improvvisa indisposizione e che avrebbe cantato perchè pregato dall'impresa e dalla presidenza, affinchè i molti forestieri non avessero fatto il viaggio inutilmente.

Il simpatico maestro Bernardi dà l'attacco all'orchestra ed il preludio, ch'è suonato magistralmente, si meritò subito applausi fragorosi.

S'alza il sipario e comincia l'opera.

Un'eccellente *Carmen*, la sig.na Tina Farelli. Educata a buona scuola canta con arte fine e interpreta il carattere con sentimento. Si acquista subito le simpatie del pubblico e si merita applausi.

Non di meno possiamo dire di *Micaele*, signora Annita Perego, una contralto come poche volte se ne udì al nostro Sociale.

Il tenore Nicola De Lewischi, *Don Josè*, è un artista indiscutibile.

Noi l'abbiamo sentito alle prove e fu in queste che potemmo apprezzare il suo splendido timbro di voce e la sua arte. L'indisposizione improvvisa che lo colpì gli vietò di far sentire i suoi forti mezzi vocali, ma ciò non toglie che ognuno capisca d'aver di fronte un artista che interpreta la sua parte con sentimento fine e delicato. Speriamo che la sua indisposizione sia passeggiera.

Un *Escamillo* valente, robusto e simpatico l'abbiamo nel baritono Giovanni Milani, un giovane debuttante che possiede mezzi invidiabili.

Dovette bissare la romanza del secondo atto e venne fatto segno ad una vera ovazione.

E', lo si può dire, ormai artista, e noi gli auguriamo l'avvenire che si merita.

Buon *Capitano* il basso, Varo Iacopini, come pure il *brigadiere* Raffaele Terzi ed il *Remendado* Giuseppe Seren Rosso.

I cori vanno discretamente, ma siamo sicuri che andranno meglio nelle rappresentazioni successive, poichè non mancano di buone qualità.

Questa sera, perdurando l'indisposizione del tenore, la rappresentazione è sospesa. La seconda della *Carmen* avrà luogo martedì e noi facciamo voti perchè il tenore sig. Lewischi riacquisti la sua voce così preziosa. *Bi.*

Cronaca Cittadina

La gioventù triestina a Imbriani

La Gioventù triestina ha spedito ieri, dalla nostra città, alla vedova Imbriani il seguente telegramma:

« Donna Irene Imbriani

Napoli

(*Per espresso fino al confine*)

Trieste 15. — La perdita dell'illustre e venerato nostro rappresentante in Parlamento ha lasciato i nostri cuori nel lutto e nella costernazione.

Trieste che fu con Voi l'amore di tutta la Sua esistenza, unisce le sue lacrime alle Vostre e manda, un saluto riconoscente alla memoria del fortissimo difensore dei suoi diritti.

Possa il nostro unanime cordoglio e la certezza che i Suoi ideali vivranno sempre in queste terre, lenire lo strazio dell'animo Vostro. *Gioventù Triestina* »

Per il riposo festivo

Ieri nella sala superiore del Teatro Minerva si riunirono circa 150 agenti di negozio per sentire l'esito delle pratiche fatte dal comitato nominato nella seduta dell'11 agosto u. s.

Presiedeva il signor Giovanni Michelazzi il quale lesse una relazione di tutto l'operato del comitato. Da essa risulta che, incominciate le pratiche per la riduzione d'orario festivo per un solo ramo agenti, quello manifatture, si dovettero in seguito, sacrificando qualcosa per detto ramo, allargarle anche all'altro: coloniali. Lo scopo però non è ancora raggiunto, tutt'altro! É necessario quindi che tutti gli agenti di commercio si uniscano, si affiatino, si disciplinino, e, con tutti i mezzi legali, ottengano che il loro desiderio diventi fatto compiuto mediante legge dello Stato.

Ottemperando al desiderato dell'ordine del giorno votato nell'assemblea 11 agosto, il comitato nominò una commissione di cinque membri con l'incarico di studiare e compilare uno schema di statuto per questa Unione fra agenti di commercio della Provincia di Udine.

E ieri la commissione ha presentato alla discussione ed all'approvazione degli intervenuti lo schema di statuto. La discussione fu animatissima mostrando in tal modo quanto interesse desti la cosa e con quale ardore gli agenti si misero al lavoro. Lo statuto chiaro, preciso, parla anzitutto dello scopo principale, il riposo festivo, poi degli altri che la nuova Unione si prefigge, quello cioè dell'educazione e perfezionamento degli agenti e miglioramento della loro condizione.

Infine lo statuto fu approvato e l'Unione è definitivamente costituita.

Alla nuova Società che sorge con scopi sacrosanti non potrà certo mancare la simpatia e l'appoggio della cittadinanza e siamo certi che i nostri agenti con la serietà e l'energia che li distingue sapranno condurre in breve ed a buon porto la cosa, ciò che noi di tutto cuore auguriamo.

La Giunta in visita dal Prefetto. Sabato il Sindaco Perissini accompagnato dagli assessori Sandri e Comelli si recarono a far la visita d'uso al Prefetto comm. Doneddu.

La prima seduta di giunta è seguita sabato nel pomeriggio. Si presero deliberazioni su oggetti di amministrazione ordinaria:

Il presidente ed il Consiglio della Congregazione dimissionari. Il Presidente e l'intero consiglio della Congregazione di Carità, nella seduta tenutasi sabato sera, hanno deliberato di presentare la loro rinuncia dalle rispettive cariche al Sindaco di Udine.

Essendo infatti l'attuale consiglio di amministrazione di quest'opera Pia una emanazione del vecchio consiglio Comunale, i singoli membri, col Presidente hanno creduto atto di delicatezza di rimettere il loro mandato alla nuova rappresentanza comunale.

Le scuole elementari del comune di Udine si riapriranno l'*undici ottobre* p. v. Le iscrizioni avranno luogo dal 4 al 10 dello stesso mese.

E' raccomandabile l'iscrizione nei termini fissati.

Vaccinazione. I giorni fissati per la vaccinazione durante l'autunno 1901:

D'Agostini dott. Clodoveo: Parrocchie del Duomo, delle Grazie e del Carmine (entro le mura); vaccinerà nella Canonica della B. V. del Carmine il 17 e 24 settembre ore 2 pom.; nella scuola della B. V. delle Grazie il 18 e 25 settembre ore 2 pom.

Murero dott. Giuseppe: Parrocchie di S. Quirino e del S.S. Redentore (entro le mura); vaccinerà il 17, 19, 24 e 26 settembre ore 2 pom. nella sua abitazione in Via G. Mazzini N. 5.

Rinaldi dott. Giovanni: Parrocchia di S. Cristoforo, S. Giacomo, S. Giorgio e S. Nicolò (entro le mura); vaccinerà il 17, 19, 24 e 26 settembre ore 2 pom. nella sua abitazione in Via Ginnasio N. 5.

Caparini dott. Antonio: Suburbio Pracchiuso e S. Gottardo, Baldasseria, frazione di Cussignacco e molini di Cussignacco, casali Gervasutta, sub. stazione ferroviaria e casali di S. Osvaldo, Laipacco, S. Rocco e sub. Poscolle; vaccinerà il 17 settembre ore 2 pom. nella scuola di S. Gottardo; il 19 settembre ore 2 pom. nella scuola di Cussignacco; il 21 settembre ore 2 pom. nella scuola di San Osvaldo; il 23 settembre ore 2 pom. nella scuola di Laipacco; il 25 settembre a mezzo giorno nella sua abitazione in Via Villalta n. 21.

Chiaruttini dott. Ugo: Paderno, Vat e Molin Nuovo, frazione dei Rizzi, Beivars, Godia e S. Bernardo, casali Cormor, suburbi Villalta, L. Moro e Gemona, Planis e Chiavris; vaccinerà il 17 settembre ore 10 ant. nella Scuola di Paderno; il 19 settembre ore 10 ant. ai Rizzi; il 21 settembre ore 10 ant. a Godia, il 23 e 26 settembre a mezzogiorno nella sua abitazione in Via Brenari N. 27.

Marzuttini cav. dott. Carlo: vaccinerà nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì da metà settembre a metà ottobre dalle ore 10 alle 11 ant.

19 concorrenti. Ieri si è chiuso il concorso ai posti di maestre supplenti nelle nostre scuole comunali, il cui numero andrà a stabilirsi non appena saranno note le vacanze di posti e la necessità di aprire nuove aule scolastiche per il venturo anno scolastico.

Partecipano al concorso 18 maestre ed un maestro.

I funerali del dott. Sartogo. Dopo le solenni onoranze tributate sabato alla salma del dott. Vittorio Sartogo a Premariacco, il mesto corteo mosse alla volta di Udine.

Il feretro su di una carrozza di prima classe giunse alla porta Pracchiuso verso le tre pomeridiane.

Molti amici e colleghi attendevano l'arrivo del mesto convoglio. Precedeva la banda 17° reggimento fanteria, (il dott. Sartogo fu ufficiale medico) ed il servizio d'onore era fatto da mezza compagnia di soldati.

Portò il saluto alla cara memoria dell'estinto, con parole commoventi di rimpianto, l'egregio dott. Murero.

Per la strada di circonvallazione interna il corteo mosse numeroso e seguito da moltissime torce, alla volta del cimitero ove la bara fu deposta nella tomba di famiglia.

Onorificenza meritata. Su proposta del Ministro della P. I. l'egregio cav. Vincenzo Gervaso, emerito provveditore agli studi nella nostra città, venne promosso a *Ufficiale* dello stesso ordine cavalleresco.

Congratulazioni sincere.

Cronaca rosa. All'egregio signor *Antonio Seppenhofer* ed alla gentile signorina *Angelina Drouin* che sabato si sono uniti in matrimonio a Pagnacco mandiamo gli auguri di felicità vivissimi e cordiali.

Per la morte di Mac Kinley. Appena giunta la triste notizia della morte del Presidente degli Stati Uniti dell'America del Nord, su tutti i pubblici edifici fu innalzata la bandiera abbrunata a mezz'asta.

Morte improvvisa. Ieri verso le 4 il sig. Antonio Brosadola, negoziante di legnami fuori porta Gemona, se ne stava con alcuni conoscenti al caffè del sig. Domenico Tall.

D'un tratto lasciò il posto in cui si trovava, e si diresse verso il magazzino di sua proprietà, forse per soddisfare a qualche bisogno corporale.

Nel tragitto dal caffè alla casa credesi gli sia sopraggiunto improvviso malore tanto che pregò una ragazza che incontrò per avventura di accompagnarlo in magazzino.

Poco dopo essendosi il male aumentato morì per emorragia cerebrale.

Constatarono la morte del sig. Brosadola i dottori Marzuttini e Borghese.

Il sig. Brosadola era nato in Udine, il 10 settembre 1829.

Per misure di P. S. Fu questa mane alle 3 arrestato dalle guardie di città il calzolaio Giuseppe Bassasin di anni 28 di Treviso, essendo privo di mezzi e d'occupazione.

Due gravi ferimenti. La notte di sabato verso l'una venne accolto d'urgenza al nostro ospedale Bernardis Marco di Tobia d'anni 24 da Lavariano contadino, per ferita da punta da taglio sulla linea ascellare media di sinistra subita al disotto del lardo costale.

L'estensione della ferita cutanea che è perpendicolare al piano verticale è di due centimetri circa ha la direzione dell'esterno all'interno verso la cavità addominale penetrante per una lunghezza di 7 centimetri, riportata in rissa. Prognosi riservata.

Ieri mattina verso le 9 venne accolto all'ospitale Coiattini Giovanni d'anni 34 di Pasian di Prato per alcoolismo acuto. Gli venne riscontrata pure una ferita lacero contusa interessante tutti i tessuti sino all'osso che è coperta da una pellicola di color cenerognola come si trattasse fosse stata bruciata o prodotto da arma da fuoco.

Prognosi riservata.

AVVISO D'ASTA

Si fa noto che nei giorni 19-20 e seguenti, occorrendo, del corrente mese di settembre, alle ore 9 avrà luogo in Udine - via Savorgnana n. 5 - la vendita al pubblico incanto dei vini in bottiglia, liquori, mobili di magazzino, macchinari, fusti, bottiglie, damigiane, ecc. di proprietà del fallimento Lunazzi e Panciera, tenendo a base d'asta il prezzo di stima risultante dall'inventario del fallimento, aumentato del decimo.

La merce è divisa in lotti per modo che possano concorrere all'asta anche i privati.

Il prezzo dovrà essere versato all'atto stesso della delibera.

Chiunque può esaminare i lotti ed i prezzi nei giorni 17 e 18 corr.; nel Magazzino sopracitato in via Savorgnana n. 5 dalle ore 7 alla 10 e dalle 16 alle 18.

Udine, 11 settembre 1901.

Avv. Ermete Tavasani, Curatore.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 8 al 14 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 10
» morti » 1 » —
» esposti » — » 2
Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Degano pubblico-pesatore con Natalina Conte contadina — Angelo Bortolato ingegnere con Noemi Barbieri agiata — Pietro Tommasini r. impiegato con Luigia Zavagna sarta — Giuseppe Simeoni tappezziere con Maria Carlini setaiuola — Annibale Cassutti fabbro con Regina Gremese tessitrice — Romeo Bassi barbiere con Teresa Feruglio sarta — Romeo Castelletti operaio al gaz con Amabile Blancuzzi casalinga — Santo De Paris impiegato di banca con Adelaide Della Vigna casalinga — Antonio Rizzo cameriere con Regina Trevisan sarta — Filiberto Ciani pittore con Maria Piccoli sarta.

MATRIMONI

Ferruccio Taddio geometra con Anna Bodini civile — Enrico Sgobino operaio di ferriera con Angela Pelessoni setaiuola — Attilio Baumgarten agente di commercio con Teresa Gialone casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Silvio Blasone di Pietro di mesi 10 — Giuseppe Nigris di Giovanni di anni 10 scolaro — Guglielmo Caulerio di Gio. Batta d'anni 12 scolaro.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Ernesto Bon fu Antonio d'anni 31 calzolaio — Francesco Grandis di Antonio d'anni 27 impiegato — Agata Pellegri fu Giacomo d'anni 78 serva — Ida Fontanini di Giuseppe d'anni 39 setaiuola — Elisa Tondolo di Giovanni d'anni 17 operaia Giuseppe Pinosa fu Giovanni d'anni 68 girovago.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Anna Gentile-Bertoni fu Francesco di anni 82 serva.

Totale N. 10
dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Oggi dopo lunga malattia è mancato ai vivi, a 41 anni, il

Dott. CARLO MYLINI

medico chirurgo

La moglie Maria Pirona, la sorella Teresa in Sinigaglia, i cognati Loro Carlo, Sinigaglia Ing. Felice e Pirona Dott. Venanzio, le cognate Maria Varisco ved. Milyni, Anna Pirona ved. Pari e Silvia Pirona Tomadoni ed i Nipoti, ne danno l'annuncio tristissimo pregando di essere dispensati dalle visite.

S. Daniele nel Friuli, 14 Settembre 1901.

—

I funerali seguiranno lunedì 16 corrente alle ore 10 ant.

Questa mattina a S. Daniele del Friuli viene reso l'ultimo omaggio al dottor nobile

CARLO MYLINI

che in giovanile età scende nella tomba, causa una malattia lenta e angosciosa. La sua notevole attività, e da giovane studente e da laureato medico, e da possidente intessantesi di ogni progresso agricolo, erano note e apprezzatissime. Le importanti istituzioni, Banca Cooperativa e Comizio agrario di S. Daniele, lo ebbero a capo e lasciano memoria della di lui operosità intelligente. Ma da tempo, ormai lungo, lento, lento e progressivo morbo lo tolse ai suoi, lo tolse al paese nel quale avrebbe potuto riuscire utilissimo cittadino.

Alla vedova, alla figliuoletta, alla sorella, condoglianze sentitissime.

R.

* *

Anche la Redazione del *Giornale di Udine* presenta sincere condoglianze ai congiunti del compianto dott. *Mylini*.

La moglie Colautti Adele, la nipote Noemi di Brazzà ed il genero Vittorio di Brazzà danno la straziante notizia della morte di

ANTONIO BROSADOLA

negoziante

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 partendo dalla casa in Via Gemona 29.

Si prega essere dispensati da visite di condoglianza.

—

La presente serva quale partecipazione personale.

Udine, 16 settembre 1901

Regio Lotto — Estrazione del 14 settem.

Venezia	49	90	60	81	31
Bari	31	68	51	70	52
Firenze	46	34	55	20	39
Milano	36	24	25	39	43
Napoli	66	29	71	21	49
Palermo	67	44	13	54	29
Roma	55	63	17	25	18
Torino	3	81	48	73	63

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Ringraziamento

Le attestazioni di affetto e di simpatia che d'ogni parte ci sono pervenute nella circostanza dolorosissima in cui abbiamo per sempre perduto il nostro adorato *Paolo* ci hanno profondamente commosse e ci fanno dovere di porgere a tutti le grazie più sentite e la più viva riconoscenza per quanto hanno fatto per *Lui* — onorandone anche in vari modi la benedetta memoria — e per noi cercando con parole di conforto di alleviarci l'animo affranto dalla sventura.

Uno speciale ringraziamento tributiamo poi all'egregio medico di Paluzza dott. Bertolissi il quale con affetto veramente fraterno prestò all'Estinto cure amorosissime, indimenticabili, procurando con ogni mezzo suggerito dalla scienza medica di conservare la cara esistenza; ed all'illustre prof. Pennato che premurosamente e con tutti i modi tentò di ridonarlo a noi ed al nostro amore.

Se nella immensità della sciagura si sono involontariamente ommesse partecipazioni speciali, chiediamo venia a tutti nella certezza di trovare il più sincero compatimento.

Caterina Gaspardis - Somma
e figlia *Teresina*

Ringraziamento

La famiglia Sartogo, commossa per le tante dimostrazioni ricevute nella dolorosa contingenza della morte del diletto suo Vittorio, si sente in dovere di pubblicamente ringraziare le Autorità dei Comuni di Premariacco ed Ipplis; il sig. Comandante del Presidio militare di Udine per l'invio della truppa ai funebri; la Rappresentanza dei signori Ufficiali del R. Esercito; i numerosi colleghi ed amici dell'Estinto, e tutti gli altri pietosi che con invio di corone o di ceri, od in qualsiasi altra guisa, concorsero a rendere più solenne l'accompagnamento ed a lenire, per quant'era possibile, l'acerbo dolore da cui fu colpita.

Chiede venia delle involontarie dimenticanze.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 16 settem. ore 8 ant. Termometro 13.4
Minima aperto notte 11 8 Barometro 746.
Stato atmosferico: piovoso Vento: N. E
Pressione calante — Ieri piovoso
Temperatura Massima 19 9 Minima 12 9
Media: 16.370 Acqua caduta m.m. 8.5

ULTIMO CORRIERE

I funerali di Imbriani

Si ha da Napoli:

Ieri alle 1.35 pom. è giunta la salma di Imbriani.

Nell'atrio della stazione, il regio commissario comm. Chiaro, salutò la salma a nome della cittadinanza; parlarono quindi commossi i deputati Bovio e Barzilai, che salutò l'estinto a nome di Trieste.

Alle 2.30 il corteo funebre mosse dalla stazione, percorrendo il Rettifilo, via Duomo, Foria, corso Garibaldi e si diresse alla stazione di Nola Bajano.

Il corteo era così formato: musica municipale, guardie municipali, pompieri, un battaglione di fanteria con bandiere e musica, innumerevoli corone portate a braccia, gruppo di deputati ed amici del defunto, feretro portato a spalla, grandissimo numero di associazioni con bandiere, altre corone, e immenso numero di giovani.

Lungo il percorso si accalcava grande folla.

Il corteo giunse alla stazione Nola Bajano alle 4.15.

La salma riparti per Pomigliano D'Arco alle 5.20.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

NEGOZIO MODE
DI
IDA PASQUOTTI - FABRIS
UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Ricchissimo assortimento
di BLOUSES e SOTTANE
A PREZZI SPECIALI

Per le stagioni d'autunno e d'inverno Grande Assortimento di
MANTELLI, PALTONCINI, CAPPELLI PER SIGNORA
Ultimi modelli di Parigi
PREZZI MODICISSIMI

Le migliori e più economiche **CALZATURE**

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Bretelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande "	"	16.—	9.—	5.—

Il **Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, " Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis „ a chiunque li chieda.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA — IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME
Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Confezioni biancherie [illegible] per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA
UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18 57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

CANTINA PAPADOPOLI
Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni**, **da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti